

I CAPITANI



Primo Capitano
LORENZO PIEROTTI
Gaglianone



Secondo Capitano
MARINO VAGNARELLI
Maro

Sta tornando il 15 maggio e come ogni anno, con la *Festa dei Ceri* alle porte, tutta la città di Gubbio è in fermento con un'aria frizzantina che si percepisce in ogni angolo, vicolo, casa di Gubbio. Come sempre quindi anche la macchina dell'università dei Muratori, in moto tutto l'anno, si prepara ad affrontare tutte quelle iniziative e mansioni che gli competono e che svolge egregiamente da secoli.

Le cose da fare sono tante e, alcune di esse, per la maggior parte dei cittadini sono scontate, ma senza magari rendersi conto di quanto lavoro è messo in atto con risorse sia umane che economiche.

Per esempio, la preparazione degli *Arconi* con le annesse cucine, che immancabilmente sono a disposizione di tutte le realtà gubbine (Famiglie Ceraiole, associazioni varie, privati, Amministrazione Comunale) comporta ogni volta un impegno enorme che è sempre svolto in maniera gratuita dai componenti dell'Università dei Muratori, ed alcuni appassionati che da anni prestano il loro aiuto. Grazie a questo, ogni anno tutti gli appuntamenti ceraiole, che spesso si danno per scontati, possono svolgersi nel migliore dei modi coinvolgendo in festa ed allegria tutta la cittadinanza gubbina. Ma le attività svolte dall'Università dei Muratori non sono solo queste, ma tante altre che hanno anche risvolti sociali e culturali.

In questi ultimi giorni si è concluso egregiamente un corso di apprendisti muratori svolto in collaborazione tra Università, Amministrazione Comunale e scuola Edile di Perugia; tale opportunità ha dato a molti giovani ragazzi gubbini e non, di avvicinarsi in modo più concreto e diretto a questa arte muraria che per secoli ha permesso di costruire e mantenere la nostra nobile e magnifica città.

A breve inizierà, sempre grazie alle istituzioni sopra citate, anche un corso per "scalpellini" che da molti anni cominciano a scarseggiare, se non a scomparire. È per questo che da parte nostra c'è un impegno costante ed insistente per far sì che tutto ciò non accada.

In questa breve illustrazione abbiamo cercato quindi di elencare alcune delle cose più importanti da noi svolte che, sommate a tante altre, permettono a noi ed a tutta la nostra città di essere sempre pronta e puntuale ad affrontare in piena efficienza tutte quelle miriadi di occasioni ceraiole e non che si svolgono nell'arco dell'anno.

In ultimo, ma non per importanza, estendiamo un grande "augurio" ai Capodieci (Vincenzo, Fausto, Enrico) che quest'anno guideranno la *Corsa dei Ceri* che sicuramente sarà travolgente come tutti gli anni. Un'altro augurio cordialissimo al 1° Capitano Lorenzo Pierotti e al 2° Capitano Marino Vagnarelli, massimi rappresentanti della nostra corporazione, consapevoli che gli stessi svolgeranno nei migliori dei modi l'incarico che da secoli l'Università dei Muratori compie.

L'Università dei Muratori

I Capodieci

Sant'Ubaldo



VINCENZO BERETTINI
"Cencio"

Ci piacerebbe sapere cosa penserai quando sarai sopra le stanghe del nostro cero il 15 Maggio a Piazza Grande. Avrai il tempo di ricordare il percorso che ti ha portato a questo indimenticabile appuntamento? Non crediamo, "i rintocchi" del campanone, i colori della piazza, la frenesia e i rumori della gente, il lancio della brocca, l'emozione, la paura, la fierezza: sono troppe le cose che porteranno la tua mente altrove.

E allora saremo noi, i tuoi amici, quelli che hanno preso il Cero con te, i Santubaldari delle Case Popolari a ricordare la tua passione, l'amore per il nostro Cero.

Ricorderemo quando da soli andavamo a prendere i Ceri Piccoli (senza babi!) e poi il Cero Mezzano sulla Statua, poche volte, perché a 19 anni eri già giù i Ferranti con quello Grande a punta dietro, per undici anni quel "Pronti e ...via!!!" e giù per la Callata. Poi il Corso "la Muta de Mauro", otto anni da ceppo, con il cuore in gola e l'emozione che ti prendeva alla vista del Cero in cima al Corso, vero Cencio? Sì, caro Capodieci, ne hai fatta di strada col Cero sulle spalle e noi siamo orgogliosi che sei proprio tu a guidare il Cero di Sant'Ubaldo in quel giorno così atteso che resterà per te e per noi un giorno memorabile.

Gli amici delle Case Popolari

San Giorgio



FAUSTO ORSINI
"Fausto"

Fausto Orsini è il capodieci del cero di San Giorgio, senza dubbio una delle migliori espressioni della manicchia della "Piana". La passione ceraiola nasce grazie al babbo Adriano, che ha saputo trasmetterla intensa e genuina a lui e al fratello Maurizio.

Fausto proviene dal borgo delle "Fornaci", da sempre roccaforte di un nutrito gruppo di sangiorgiari, che condividono l'amore per il cero con tenacia, fierezza, solidarietà e amicizia. A lui è toccato l'onore di portare San Giorgio come ceppo per due anni nella muta della Calata dei Ferranti e poi per dodici in quella di "Mearini" in Corso Garibaldi.

Negli ultimi anni è stato capodieci sia nella difficile curva di San Francesco che in quella della Croce sul Monte Ingino. Ora, Fausto, che hai la gioia e la responsabilità di guidare i ceraioli di San Giorgio il prossimo 15 maggio, siamo certi che lo farai con quello spirito guerriero che da sempre ti e ci contraddistingue.

Gli amici Sangiorgiari

Sant'Antonio



ENRICO SANNIPOLI
"Errico de Moscone"

Dopo due anni di lunga attesa, ma vissuta con trepidazione e intensità emotiva, finalmente l'ora è arrivata. Ceppo indiscusso de la Callata dei Ferranti con la muta di Madonna del Ponte, nonché 'ceppo' anche giù da Barbi, Errico appartenente a una storica famiglia di fede Santantoniara avrà l'onore di alzare il cero di S. Antonio. Il grande entusiasmo e allegria per la festa che riesce a trasmettere a tutti i ceraioli contraddistinguono l'attesa per il prossimo 15 maggio.

Ceraiolo apprezzato e conosciuto, non solo dai Santantoniari, ma dai ceraioli tutti.

Il suo carattere aperto, semplice e umile, farà sì che sarà il Capodieci di tutti i Santantoniari, trascinatore per una festa indimenticabile.

La grande atmosfera di gioia che cresce giorno per giorno a Madonna del Ponte, sottolinea l'orgoglio e la passione con cui tutti noi affronteremo per te e con te il 15 maggio.

I Santantoniari di Madonna del Ponte